

**INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA DALLA SCOLA 255 - 36100 VICENZA VI
<b>Codice Fiscale</b>	01252610249
<b>Numero Rea</b>	VI 154975
<b>P.I.</b>	01252610249
<b>Capitale Sociale Euro</b>	178970.77 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	477899
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A142152

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.550	24.970
II - Immobilizzazioni materiali	1.445.634	1.461.210
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.680	23.680
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.485.864</b>	<b>1.509.860</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	11.665	3.137
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	675.755	709.473
<b>Totale crediti</b>	<b>675.755</b>	<b>709.473</b>
IV - Disponibilità liquide	238.927	213.865
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>926.347</b>	<b>926.475</b>
D) Ratei e risconti	14.217	12.271
<b>Totale attivo</b>	<b>2.426.428</b>	<b>2.448.606</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	178.971	177.234
IV - Riserva legale	236.202	214.950
V - Riserve statutarie	548.871	503.253
VI - Altre riserve	29.649	29.647
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.265	70.755
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.063.958</b>	<b>995.839</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.511	119.419
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	644.878	802.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	582.436	527.132
<b>Totale debiti</b>	<b>1.227.314</b>	<b>1.329.855</b>
E) Ratei e risconti	15.645	3.493
<b>Totale passivo</b>	<b>2.426.428</b>	<b>2.448.606</b>

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.068.725	3.005.178
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.839	21.271
altri	233.999	142.423
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>260.838</b>	<b>163.694</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.329.563</b>	<b>3.168.872</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173.587	175.464
7) per servizi	594.178	589.201
8) per godimento di beni di terzi	83.524	89.330
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.687.518	1.558.724
b) oneri sociali	386.689	352.777
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	129.614	115.110
c) trattamento di fine rapporto	114.123	102.813
e) altri costi	15.491	12.297
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.203.821</b>	<b>2.026.611</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	125.911	129.201
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.500	15.511
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	116.411	113.690
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.500
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>125.911</b>	<b>132.701</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.527)	161
14) oneri diversi di gestione	74.892	70.097
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.247.386</b>	<b>3.083.565</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>82.177</b>	<b>85.307</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	250	62
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>250</b>	<b>62</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>250</b>	<b>62</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.162	14.614
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>12.162</b>	<b>14.614</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(11.912)</b>	<b>(14.552)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>70.265</b>	<b>70.755</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>70.265</b>	<b>70.755</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

### Settore attività

INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA opera nel settore della raccolta, trasporto, cernita, lavorazione, trasformazione, recupero, riparazione, restauro, stoccaggio e commercio di diversi tipi di beni, materiali e rifiuti provenienti da civili abitazioni, uffici, aziende, enti ed imprese di ogni categoria.

Esercita altresì attività:

di commercio e servizi nel settore dei "prodotti ambientalmente e socialmente preferibili" quali beni per i quali ogni fase di produzione e commercio, sia orientata al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente, delle persone e delle comunità locali;

ogni altra attività accessoria per il commercio di beni, prevalentemente nei settori dell'arredamento e dell'abbigliamento;

di gestione, per conto terzi o in proprio, di centri comunali di raccolta rifiuti urbani;

di gestione, per conto terzi o in proprio, di impianti di stoccaggio e recupero rifiuti;

ogni altro servizio accessorio ai temi del riuso e del riciclaggio quali servizi di pulizia, sgomberi di siti aziendali ed industriali, traslochi;

di gestione, progettazione, produzione, installazione, consulenza e commercio di software, hardware, sistemi e apparecchiature di telecomunicazioni, sistemi elettronici, informatici e informativi e dei beni accessori connessi;

gestione, trattamento, commercializzazione ed elaborazione di dati, suoni e immagini;

attività di commercio di beni alimentari e di servizi mensa e ristorazione anche aperti al pubblico;

attività di informazione, formazione, consulenza, progettazione di iniziative pubbliche ed eventi finalizzati alla ricerca e sviluppo dell'attenzione e cultura ambientale;

attività di pubblicazione di testi, riviste ed ogni materiale di comunicazione sui temi sociali e ambientali in proprio o collegati a federazioni, consorzi e coordinamenti cui la cooperativa aderisce.

La cooperativa potrà inoltre gestire attività di informazione, formazione, riabilitazione, socializzazione, mediazione finalizzate alle tematiche dell'integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio.

La cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci instaurano con la cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile e del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, è iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142152, categoria sociali.

### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale, così come meglio argomentato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

## **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, cioè al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle

condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

## Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2019, di avvalersi di tale facoltà.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

## **Altre informazioni**

### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.



## Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

### Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 1.485.864 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	327.758	3.237.612	23.680	3.589.050
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	302.788	1.776.402		2.079.190
<b>Valore di bilancio</b>	24.970	1.461.210	23.680	1.509.860
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.080	112.835	-	113.915
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	27.808	-	27.808
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	9.500	116.411		125.911
<b>Altre variazioni</b>	-	15.808	-	15.808
<b>Totale variazioni</b>	(8.420)	(15.576)	-	(23.996)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	328.838	3.322.638	23.680	3.675.156
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	312.288	1.877.004		2.189.292
<b>Valore di bilancio</b>	16.550	1.445.634	23.680	1.485.864

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e /o economica.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 16.550.

#### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 1.445.634.

#### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali sono rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione.

## Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 23.680.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Si precisa che i valori contabili afferenti le partecipazioni in Banca Etica ed in Centroveneto Bassano Banca differiscono, per importi non significativi, dai valori riscontrati con gli istituti di credito stessi. La differenza complessiva, di € 756 di maggior valore rispetto il dato contabile (di cui € 1.530 su Banca Etica e - € 773 su Centroveneto Bassano Banca), sarà oggetto di prossime riconciliazioni.

## **Attivo circolante**

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 11.665.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	3.137	8.528	11.665
<b>Totale rimanenze</b>	3.137	8.528	11.665

### **Valutazione rimanenze**

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 675.755.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

### Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 238.927.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	207.479	27.975	235.454
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	6.387	(2.912)	3.475
<b>Totale disponibilità liquide</b>	213.865	25.063	238.927

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 14.217.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	12.271	1.946	14.217
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	12.271	1.946	14.217

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	177.234	-	1.787	-	50		178.971
Riserva legale	214.950	-	21.227	25	-		236.202
Riserve statutarie	503.253	-	45.618	-	-		548.871
Altre riserve							
Varie altre riserve	29.647	-	-	-	-		29.647
Totale altre riserve	29.647	-	-	-	-		29.649
Utile (perdita) dell'esercizio	70.755	(68.632)	-	-	2.123	70.265	70.265
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>995.839</b>	<b>(68.632)</b>	<b>68.632</b>	<b>25</b>	<b>2.173</b>	<b>70.265</b>	<b>1.063.958</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	178.971	di capitale	B	178.971
Riserva legale	236.202	di utili	B	236.202
Riserve statutarie	548.871	di utili	B	548.871
Altre riserve				
Varie altre riserve	29.647	di capitale	B	29.647
Totale altre riserve	29.649			29.647
<b>Totale</b>	<b>993.691</b>			<b>993.691</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>993.691</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 119.511.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.419
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.767
Utilizzo nell'esercizio	1.675
Totale variazioni	92
Valore di fine esercizio	119.511

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	87.462	(44.439)	43.023	43.023	-	-
Debiti verso banche	667.429	4.934	672.363	82.391	585.436	51.218
Acconti	1.449	(662)	787	787	-	-
Debiti verso fornitori	223.320	(53.033)	170.287	170.287	-	-
Debiti tributari	50.333	(1.357)	48.976	48.976	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.954	25.550	102.504	102.504	-	-
Altri debiti	222.909	(33.534)	189.375	189.375	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.329.855</b>	<b>(102.541)</b>	<b>1.227.314</b>	<b>637.343</b>	<b>585.436</b>	<b>51.218</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente, precisando che garanzie concesse sono a favore di:

Centroveneto Bassano Banca Garanzia Ipotecaria del valore nominale di € 1.408.500

Banca Popolare Etica Garanzia Ipotecaria del valore nominale di € 400.000

In entrambi i casi è oggetto di garanzia il diritto di superficie sull'immobile di Vicenza, Via Dalla Scola 255

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	582.436	348.779	348.779	878.535	1.227.314

## Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

## Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### Non sono presenti imposte sul reddito dell'esercizio.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2019 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (NDR: i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è stata quantificata nel 80,93%.

La perdurante applicabilità dell'art.11 del DPR 601/601 rende inoperante nei confronti della cooperativa, l'art. 12 della legge 904/1977. Pertanto non sarà tassato neppure il 10% degli utili netti destinati alla riserva minima obbligatoria, tassazione introdotta con l'art.2 comma 36-ter del DL 138 del 13/08/2011.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la Cooperativa Insieme è stata iscritta in detto Albo con decreto n. 178 dell'11/10/2004 del Dirigente Regionale per i servizi sociali.

Data l'assenza, stante l'attuale quadro normativo, di imposizione fiscale in capo alla cooperativa, non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 15.645.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	3.493	(327)	3.166
<b>Risconti passivi</b>	-	12.479	12.479
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	3.493	12.152	15.645

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.005.178	3.068.725	63.547	2,11
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	21.271	26.839	5.568	26,18
altri	142.423	233.999	91.576	64,30
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>163.694</b>	<b>260.838</b>	<b>97.144</b>	<b>59,34</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.168.872</b>	<b>3.329.563</b>	<b>160.691</b>	<b>5,07</b>

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

### Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	175.464	173.587	-1.877	-1,07
per servizi	589.201	594.178	4.977	0,84
per godimento di beni di terzi	89.330	83.524	-5.806	-6,50
per il personale	2.026.611	2.203.821	177.210	8,74
ammortamenti e svalutazioni	132.701	125.911	-6.790	-5,12
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	161	-8.527	-8.688	-5.396,27
oneri diversi di gestione	70.097	74.892	4.795	6,84
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.083.565</b>	<b>3.247.386</b>	<b>163.821</b>	<b>5,31</b>

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -11.912

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.



## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti:

	Numero medio
Altri dipendenti	98
Totale Dipendenti	98

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	6.500

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dall'epidemia COVID-19 che potrà avere ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo, non incidendo sui valori del bilancio 2019.

Ai sensi del citato numero 22-quater del comma 1 dell'art.2427 del Codice Civile, precisa che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura che coinvolgano la società oltre alla ben nota emergenza COVID-19, a fronte della quale sono state poste in essere le seguenti azioni.

A seguito delle ordinanze del Ministero della Salute e ai chiarimenti della Regione Veneto, in accordo con il proprio medico del lavoro, RSPP e RLS, ha stabilito e messo in atto le procedure per la tutela della salute dei suoi lavoratori e dei cittadini incontrati nei servizi che svolge.

In relazione all'emergenza sanitaria in atto, ai sensi del D.P.C.M. del 26 aprile 2020, Insieme ha adottato il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione Covid-19 negli ambienti di lavoro in data 14/03/2020 e costituito al suo interno il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo aziendale.

In cooperativa non è stato riscontrato, finora e per quanto a conoscenza, alcun caso di contagio da virus Covid-19 tra i propri lavoratori, collaboratori, appaltatori e/o fornitori, clienti.

Durante l'apice dell'emergenza e a seguire, la catena dei pagamenti di Insieme è stata sempre soddisfatta e gli stipendi sono stati puntualmente erogati con l'anticipo del FIS per i lavoratori coinvolti. Sono state inoltre attivate circa 25 posizioni di Smart Working e creato un sistema di raccolta dei bisogni e/o delle disponibilità tra lavoratori, in logica di auto mutuo aiuto.

Vista la situazione emergenziale, non ancora conclusa, al fine di prevedere l'andamento economico e finanziario delle attività di Cooperativa Insieme si è proceduto a formulare uno scenario in logica particolarmente prudentiale. Dopo un ovvio calo del fatturato nell'esercizio 2020, si prospetta una probabile ripresa ed anzi un rilancio delle nostre attività di vendita, grazie anche alla maggiore sensibilità nei confronti del mercato dell'usato e agli stili di vita sostenibili, nonché alla convenienza rispetto all'acquisto del nuovo.

Dopo i cali drastici registrati a marzo e ad aprile per la chiusura dei negozi, si prevede una ripresa delle vendite al 60-70% del regime storico per i mesi estivi; dall'autunno invece, grazie allo slancio verso l'usato, alla campagna promozionale ed alla convenienza dei nostri prodotti, i ricavi si ipotizzano vicini a quelli registrati negli esercizi precedenti.

I fatturati delle attività di Area Servizi sono stati meno intaccati durante il lockdown e lo saranno leggermente anche nei mesi a seguire. Le attività di raccolta indumenti e gli sgomberi aziendali hanno registrato un calo nei soli mesi di lockdown; la gestione ecocentri ha risentito maggiormente del periodo a causa del minor volume di rifiuti conferiti nei centri di raccolta o della sospensione del servizio, ma alla ripresa i volumi sono tornati a regime; le attività più colpite sono e saranno gli sgomberi e le raccolte civili e convenzionate, per le misure di distanziamento che ne inibiscono o ostacolano lo svolgimento.

Si prevede che l'attività consulenziale su tematiche ambientali veda un ampliamento di clientela posticipata alla seconda parte dell'anno (alcuni contatti erano già stati attivati prima dell'emergenza Covid-19). Viene inoltre a ridursi parzialmente l'attività progettuale per la chiusura a Giugno 2020 del progetto Interreg CE SURFACE, ma siamo in attesa dell'esito di altri bandi e premi a cui abbiamo concorso.

La riapertura dei negozi ha coinciso con un afflusso di liquidità che ristabilirà i naturali equilibri finanziari di Cooperativa Insieme, seppur a regime ridotto. Nella seconda metà del 2020 e nei due anni a seguire si prevede quindi un lieve utilizzo di strumenti quali il fido di conto corrente per poter colmare eventuali deficit che si dovessero generare, affiancato al già presente fido per anticipo fatture/SBF, per il quale si confida nella solida affidabilità della nostra committenza che è rappresentata al 70% da aziende municipalizzate.

In un'ottica di consolidamento della finanza aziendale è stato fatto ricorso al credito mediante ottenimento di un fido di cassa ulteriore di € 100.000, con rientri trimestrali di € 10.000 l'uno. E' stato chiesto ed ottenuto un finanziamento chirografario di € 100.000, da rimborsare in dodici rate mensili, di cui tre in preammortamento (con garanzia FEI). Sono state attivate le moratorie su mutui e finanziamenti.

Quanto alle conseguenze economico finanziarie e patrimoniali derivanti dalla situazione generata da COVID-19, si reputa per quanto specificato che le stesse non debbano manifestarsi in misura significativa e comunque ad oggi non sono misurabili. Permane tuttavia una situazione di incertezza determinata da condizioni macroeconomiche generali difficili che il consiglio di amministrazione monitora costantemente.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società

fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

### Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 21/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A142152, categoria sociali.

### Rivalutazione delle quote o delle azioni

In base all'art. 7 della Legge n. 59 del 31/1/1992, le società cooperative e i loro consorzi possono destinare una quota degli utili di esercizio ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato. In tal caso possono essere superati i limiti massimi di cui all'articolo 3, purché nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili stessi sono stati prodotti. L'importo della rivalutazione operata è pari a 1.787,00 €.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

Di seguito si fornisce comunque l'informativa sulla mutualità prevalente, calcolata al netto dei ristorni attribuiti:

#### Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
<b>Tipi di scambio mutualistico:</b>			
<b>Area costi per servizi (B7)</b>	7.800	0	0,00
<b>Area costi del lavoro (B9)</b>	2.178.031	1.352.519	62,10
<b>Media ponderata</b>			61,88

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate 21 domande di ammissione a socio, di cui 2 soci lavoratori, 9 soci speciali, 10 soci volontari. Tutte le richieste sono state valutate positivamente dal consiglio di amministrazione. Per completezza di informazione si segnala che le dimissioni sono state 23, di cui 1 da soci lavoratori, 4 da soci speciali, 18 da soci volontari. Nessun provvedimento di esclusione è stato adottato.

### Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Dal 1979 Cooperativa Insieme persegue, a livello locale, nazionale ed europeo una duplice mission, ambientale e sociale, con un approccio innovativo sul tema dei rifiuti e dell'inclusione lavorativa di soggetti fragili. Trasformare lo scarto in risorsa è la logica che guida Cooperativa Sociale Insieme in ogni ambito di sviluppo.

In quarant'anni più di 1000 persone con alle spalle esperienze di disagio e fragilità hanno trovato una proposta educativa e di accoglienza. In collaborazione con i Comuni del territorio, le ULSS, il Ministero della Giustizia, Insieme ha scelto di fare della normalità di un posto di lavoro, un'occasione di crescita ed emancipazione.

L'attività principale di Insieme consiste nel ridurre il rifiuto e trasformarlo in risorsa. Con 2 impianti autorizzati alla preparazione per il riutilizzo, 3 punti vendita dell'usato al dettaglio e la vendita all'ingrosso, la gestione di 11 ecocentri a livello provinciale, Insieme è certificata ISO 9001:2015 per le attività di gestione di Centri Comunali di Raccolta, raccolta convenzionata di rifiuti ingombranti, sgomeri industriali, progettazione ed erogazione di servizi di inserimento lavorativo; è inoltre certificata ISO 14001:2015 per le attività di raccolta, trasporto e intermediazione di

rifiuti, anche pericolosi, selezione e preparazione per il riutilizzo di rifiuti, riutilizzo e vendita di indumenti e beni usati, gestione CCR, raccolta rifiuti da sgomberi civili e industriali, raccolta convenzionata di rifiuti ingombranti.

Gli investimenti di Insieme nel 2019 sono stati premiati da risultati quali il fatturato realizzato e la forte redistribuzione dello stesso tra l'elevato, e in costante aumento, numero di lavoratori. Nell'ambito dell'economia solidale e circolare tali pratiche risultano lungimiranti e generative di valori e di inclusione sociale, creando benessere e conseguente diminuzione della spesa sociale.

Il percorso collettivo di analisi e rivalutazione sull'identità di impresa sociale, effettuato costantemente dai soci di Insieme, conferma e tiene adeguate al tempo presente le storiche 4 "A" fondanti: **Abitare la Città, Accoglienza, Ambiente, Autogestione**. Le 4 A permeano trasversalmente tutte le attività di Cooperativa sociale Insieme.

### **Abitare**

Da quarant'anni intrecciamo le nostre proposte sociali e ambientali con il territorio vicentino. Dalle prime esperienze di vicinanza a mondi difficili di marginalità e disagio giovanile ed adulto abbiamo presto imparato che il territorio non era semplicemente il posto dove "fare delle iniziative" e "rendersi visibili", e neanche dove poter e dover essere solo degli attori attenti, responsabili e propositivi, ma un vero e proprio terreno in cui "radicarsi", mantenendo scambi vitali e continuativi, in una logica di reciprocità che va oltre ogni utile, calcolo o funzionalità immediata.

Insomma, abitare piuttosto che utilizzare occasioni e risorse collettive. E, ancor più precisamente, abitare la soglia che sta tra il dentro e fuori, tra inclusione ed esclusione, agio e disagio, normalità e diversità, dove il margine si fa frontiera di conoscenza e crescita. Anche in ragione di questo, Insieme nel 2019 ha continuato a proporsi in logica trasversale, collocando la propria identità all'interno dell'associazione Progetto Sulla Soglia e sviluppando progetti condivisi di cittadinanza. Questo modo di abitare la città ha portato a festeggiare a giugno 2019 i primi 40 di Insieme aumentando i crocevia vitali, di lavoro cooperativo condiviso, di vita individuale e comunitaria, di spazi collettivi aperti.

E' continuato nel 2019 l'impegno da una parte per la creazione e partecipazione a tavoli di lavoro ambientali e sociali con tutti gli stakeholders, locali e non, competenti sui temi (Comuni, Arpav, Legambiente, sindacati, CNCA Veneto, multi-utility e municipalizzate, altre imprese sociali, ecc.), dall'altra le attività si sono rivolte alla cittadinanza.

Insieme ha confermato anche nel 2019 la sua partecipazione a progetti di sviluppo sociale attraverso le seguenti adesioni istituzionali:

Prisma: consorzio tra cooperative sociali della Provincia di Vicenza

C.N.C.A., Coordinamento Nazionale tra Comunità di Accoglienza

Banca Etica

Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie

'Primo lunedì del mese', coordinamento di associazioni e organizzazioni cittadine, che promuovono uno spazio formativo aperto su salvaguardia dell'ambiente, solidarietà e cooperazione internazionali, difesa dei diritti umani e civili, pace nel mondo

Rete 14 Luglio, rete nazionale di cooperative sociali di inserimento lavorativo attive nei servizi ambientali

Rete RREUSE, rete europea di cooperative sociali di inserimento/inclusione lavorativa attive nei servizi ambientali

La declinazione di Abitare passa anche attraverso occasioni formative e testimonianze del nostro modello di impresa sociale presso aziende, scuole, università finanche altri paesi europei che ci hanno chiamato nell'anno trascorso a raccontare l'impatto positivo di un'organizzazione che unisce la tutela ambientale con l'inclusione sociale.

### **Accoglienza**

I servizi sociali con i quali ci si è confrontati per la realizzazione dei progetti di accompagnamento all'autonomia di soggetti fragili sono stati principalmente l'Agenzia Inserimento Lavorativo del Consorzio Prisma, il Ser.D., il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ulss 6, il SIL (servizio integrazione lavorativa) dell' AULSS 8, la Casa Circondariale e l'UDEPE del Ministero di Giustizia e USSM (per minorenni), la Fondazione Cariverona per il progetto Esodo, altre organizzazioni del 'terzo settore' e i servizi sociali di vari Comuni che gravitano attorno alle città di Arzignano e Vicenza.

L'equipe di lavoro che segue i singoli progetti si è confermata nel 2019, composta da 5 tutors che monitorano i progetti di accompagnamento e gestiscono le verifiche di ogni singolo soggetto accolto in progetti di recupero di autonomia. Questa equipe fa sintesi con gli altri soci delle attività lavorative sull'evoluzione del progetto delle persone.

In una singola giornata dell'anno sono di norma in carico circa cento persone in situazione di grave disagio ma complessivamente durante il 2019 sono stati presi in carico circa 245 giovani e adulti provenienti da dipendenze, carcere, psichiatria, disabilità, grave marginalità.

È opportuno sottolineare che Insieme sceglie, in modo peculiare, di usare i tirocini di inserimento/reinserimento per fasce deboli (regolati dalle normative della Regione Veneto e con possibilità di percorsi a lungo termine) come fase di reciproca osservazione iniziale: per tutte le persone svantaggiate (ex art. 4 L.381/1991) il tirocinio di norma dura meno di tre mesi per poi trasformarsi in contratto di assunzione a tempo determinato (ex CCNL coop sociali). Il contratto di assunzione a tempo determinato, diversamente dallo standard generalizzato nelle cooperative di tipo B, è un elemento di qualità sia sociale, offrendo maggiori diritti e garanzie per la persona, che educativa al fine di rafforzare l'identità positiva di lavoratore e di preparare la persona a proseguire il suo percorso di autonomia esterna, una volta conclusa l'esperienza in cooperativa, evitando situazioni di stagnazione e promuovendo emancipazione dai

sistemi di cura e assistenza. Tale approccio è oneroso in termini organizzativi ma rispetta completamente l'interpretazione che Insieme dà all'attività di inserimento lavorativo.

Il limite di 12 mesi alle assunzioni a tempo determinato introdotto con la Legge n. 96/18 (che ha convertito il D.L. n. 87/2018 meglio noto come "Decreto Dignità") aveva posto un pesante limite alle persone svantaggiate che, quasi sempre, necessitano di percorsi pluriennali per portare a buon esito progetti terapeutici (psichiatria, tossico-alcool dipendenze) o di espiazione di pene in misure alternativa alla carcerazione. Cooperativa Insieme, dopo un lavoro di alcuni mesi, ha siglato nel 2019 un Accordo con le Organizzazioni Sindacali (da quanto ci risulta, il primo nel Veneto e tra i primi a livello nazionale) per le sole categorie svantaggiate che consente di prorogare le assunzioni a tempo determinato fino a 40 mesi, in accordo con i servizi invianti e nell'interesse della persona per portare a termine il percorso avviato.

Un altro elemento che riteniamo trasformativo della relazione esistente tra organizzazioni sociali del territorio e comunità civica, e su cui abbiamo investito, è il percorso di "giustizia riparativa" (o meglio 'ricostitutiva', come alcuni esperti preferiscono tradurre il relativo termine inglese), secondo le indicazioni dell'UE che anche il nostro Paese sta progressivamente recependo. Nel corso del 2019, in collaborazione con CNCA Veneto e Istituto don Calabria, Insieme ha formato alla 'mediazione penale' (minori e adulti) due operatori con l'obiettivo di sviluppare un modello che sostenga eventuali possibili percorsi locali di migliore assunzione di responsabilità delle conseguenze dei reati commessi, coinvolgendo anche, e se disponibili, le vittime o i rappresentanti delle comunità territoriali.

Degna di nota la crescita, negli ultimi anni, dei progetti di "lavori di pubblica utilità" (LPU) e dei progetti di "messa alla prova" (MAP), che hanno raggiunto nel 2019 il n. di 1406 giornate lavorative (con monte ore variabile da 4 a 8 al dì): il dato del 2018 riporta n° 849 giornate lavorative dedicate.

### **Ambiente**

La sede di Via Dalla Scola 255 a Vicenza e l'unità locale di Grisignano di Zocco continuano a rafforzare l'attività di gestione e recupero dei rifiuti sostenendo capacità e risorse a disposizione della cooperativa e della città. Entrambe sono autorizzate al recupero di rifiuti tramite preparazione per il riutilizzo consentendo alla cooperativa di gestire sia i rifiuti riutilizzabili che alcuni tipi di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da attività commerciali, artigianali e produttive.

L'Ufficio Sicurezza e Ambiente si è occupato più che mai nel 2019 dello studio, della gestione, del monitoraggio e dell'innovazione delle diverse attività legate al recupero e al riuso dei rifiuti all'interno della cooperativa, rappresentando il luogo che tiene viva l'attenzione e l'interesse della cooperativa verso nuove opportunità collegate al valore ambientale (energia-fotovoltaico, trasporto conto terzi, intermediazione, mobilità sostenibile, gestione rifiuti).

Nel 2016 con il progetto Prisca l'obiettivo era l'abbattimento a monte dei rifiuti attraverso il riuso/riutilizzo su scala; da questo progetto Insieme ha cominciato a strutturare una filiera che, grazie alle autorizzazioni ottenute, ha portato all'attivazione di punti di raccolta rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo nei Centri di Raccolta vicentini e alla definizione della procedura per la tracciabilità dei rifiuti e per la loro cessazione di qualifica di rifiuto.

Delle due autorizzazioni in possesso per la preparazione per il riutilizzo, per quella dell'impianto di Vicenza è stato chiesto il rinnovo negli ultimi mesi del 2019, concesso a gennaio 2020 facendola diventare la prima e unica in Italia rilasciata a seguito della legge 128 del 02/11/2019, in cui la provincia autorizza la cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso con successiva comunicazione all'ISPRA. Nell'ambito rifiuti, questa autorizzazione è assolutamente tra le più innovative. Insieme sta quindi confermando e potenziando le procedure di preparazione per il riutilizzo e di riuso, lavorando ad un modello che fornisca la tracciabilità dell'intero percorso rifiuto. Una volta preparati per il riutilizzo, i beni ottenuti vengono posti in vendita nei vari negozi della cooperativa. Gli impianti di Insieme nel 2019 hanno tolto alla discarica circa 700 tonnellate di rifiuti, l'85% di cui è stato riutilizzato. Il modello vicentino è unico in Italia per i motivi sopra citati e da decenni già allineato alla direttiva europea 2018/851.

Parallelamente, nel 2019 Cooperativa Insieme ha inaugurato il primo "Smart Reuse Park" in Italia nell'ambito del progetto Interreg Central Europe "SURFACE" e investito sull'azione normativa, organizzativa e culturale correlata: essere "Parco del Riuso Intelligente" si è tradotto in un'apertura massiva al territorio, proponendo tavoli di lavoro, convegni, eventi, corsi, laboratori, repair caffè, ecc. che raggiungessero in modo capillare gli stakeholder istituzionali, la cittadinanza, le aziende. In particolare per la cittadinanza, il Parco del Riuso è diventato uno spazio collettivo, propulsore di proposte culturali sempre a titolo gratuito, con l'obiettivo di promuovere l'economia circolare e solidale e generare impatto sociale.

### Consulenza ambientale

Particolarmente significativa l'attività che nel 2019 abbiamo iniziato a svolgere per il Consorzio Prisma, a cui Cooperativa sociale Insieme aderisce, come consulente sui temi ambientali per le cooperative sociali socie. Per poter diffondere il modello di gestione integrata Beni/Rifiuti a livello regionale e nazionale, ai fini di allineare i principali soggetti pubblici e privati alla recente normativa europea ed onde evitare i rischi di avanzamento di soggetti non etici/illegali nella gestione dei rifiuti o di soggetti privati che non perseguono finalità sociali e ambientali, Insieme vede già da un paio d'anni la necessità di strutturare un'attività di consulenza, oltre che alle cooperative sociali, anche ad enti pubblici e imprese sociali fuori provincia.

### Relazioni europee

Insieme crede fortemente nella strategia delle alleanze per confrontarsi su temi sociali o ambientali, che consentono di co-progettare ed immaginare la miglior soluzione possibile a bisogni dei diversi territori. L'adesione nel 2017 al consorzio europeo RREUSE ha continuato ad essere determinante nel 2019: RREUSE rappresenta le imprese sociali

attive nel riutilizzo, nella riparazione e nel riciclaggio a livello europeo e lavora perché i governi dell'UE e dei governi nazionali si muovano per la promozione del corretto riciclaggio e del riuso.

#### Sicurezza

Coerentemente con i valori ambientali che Cooperativa Insieme persegue, anche la sicurezza dei lavoratori, dei clienti e dei conferitori che accedono ai luoghi di lavoro è elemento presidiato su cui Insieme conferma notevoli investimenti.

L'ufficio Sicurezza si occupa di coordinare, in connessione con l'Ufficio Ambiente, la salvaguardia della salute e della sicurezza anche tramite l'applicazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro interno. I risultati di questi investimenti in sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sono evidenti dall'assestamento del numero di infortuni a 6 unità, come nel 2018, nonostante l'aumento di attività e di personale.

#### **Autogestione**

Questo valore è rappresentato dalla cifra dell'organizzazione, che porta a forme di economia partecipata: ci interessa essere organizzazione che aiuta a pensare e a cambiare, non solo a fare; che consegna alla città visioni non parziali ma approfondite dei problemi e delle tensioni incontrate nei territori; che attua economie e modelli di responsabilità collettiva e un modo 'altro' di fare impresa. I soci delle 2 aree produttive (Area Beni ed Area Servizi) e delle funzioni trasversali (Sicurezza e Ambiente, Amministrazione, Personale, Informatica, Pubblicità e Marketing, Educativo) svolgono annualmente decine di incontri organizzativi, economici, educativi, strategici per praticare la corresponsabilità condividendo scelte e visioni. Insieme, come organizzazione complessa, alimenta e si alimenta di pratiche di corresponsabilità e imprenditoria nel rispetto dei vincoli di sostenibilità economica, sociale, ambientale.

Lo sviluppo progettuale e dimensionale che la nostra cooperativa ha vissuto nel 2019, ci ha interrogato su come gestire le differenze interne, come riconoscere professionalità e competenze, come garantire al contempo partecipazione, democrazia e leadership funzionale.

\*\*\*

#### **Personale**

Il personale dipendente di Insieme è regolarmente assunto ai sensi del CCNL delle Cooperative Sociali, contratto rinnovato il 20 maggio 2019. Gli ultimi adempimenti sono entrati in vigore entro il 31/12/2019, resi possibili tramite un'oculata politica economico-finanziaria che ha permesso di assorbire l'aumento del costo del personale (circa l'80% dell'intero ammontare dei costi presenti in bilancio), a mantenere fedeltà nei versamenti contributivi e nel pagamento dei salari e - soprattutto - a confermare i posti di lavoro.

Sono state circa 200 le persone coinvolte nell'organizzazione nel 2019, di cui (alla data del 31.12.2019) 46 soci lavoratori, 33 dipendenti, 108 soggetti svantaggiati (di cui 59 soggetti secondo L. 381/91 e 49 persone in forme di collaborazione diverse, soprattutto Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova), oltre a volontari locali ed europei e Servizio Civile.

Da sottolineare il percorso formativo verso il passaggio a "socio ordinario" che anche nel 2019 abbiamo attivato a favore di soci speciali (l'istituto che il nostro Statuto prevede per il dipendente che fa domanda di passaggio a socio ordinario). I temi trattati, anche con progetti individualizzati, hanno spaziato dall'essere imprenditore sociale alla capacità all'ascolto; dalla conoscenza del CNCA; alla differenza tra operatore e cooperatore; da partecipazione a convegni, alla partecipazione alla Biennale della Prossimità. Un percorso, insomma, volto ad assicurare il rinnovo di una compagine sociale fatta da donne e uomini disposti a costruire percorsi che possano generare lessici e relazioni, per alzare lo sguardo e farsi interrogare dai percorsi e dalle sfide in atto localmente e nei contesti più ampi, anche internazionali. Sono stati 9 i dipendenti che hanno iniziato il percorso entrando così nella categoria dei soci speciali.

Sono stati 2 i soci ordinari che hanno scelto un altro percorso lavorativo dopo una lunga collaborazione. Sono stati altrettanti i soci speciali in formazione che nel corso del 2019 sono stati accettati come soci ordinari.

#### **Comunicazione**

L'attività di comunicazione e marketing è sempre stata una dimensione importante per Cooperativa sociale Insieme e riveste oggi un ruolo ancora più cruciale. Il nostro obiettivo è di creare una sana sinergia tra il marketing aziendale, che permette alla cooperativa di pubblicizzare le proprie attività, e il marketing sociale dove sono i concetti dell'accoglienza, del riuso e del riciclo ad essere intesi come bene, come "oggetto di valore" a favore dell'intera collettività.

La sede principale di Vicenza ha ospitato nel 2019 una miriade di concerti, letture, vendite speciali e mostre/mercato, convegni, tavole rotonde, laboratori per bimbi e adulti, con frequenza settimanale, spesso in sinergia con "al barco", il bar della cooperativa. I canali social della cooperativa e del bar "al barco" sono stati aggiornati quotidianamente, rendendo protagonisti anche clienti, lavoratori e fornitori che, anche spontaneamente, si offrono di fare da testimonials.

Lo Smart Reuse Park di Cooperativa sociale Insieme nel 2019 è diventato il perno centrale di una fitta attività educativa, culturale e di sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare, leitmotiv di tutte le azioni e in sinergia con le proposte locali, nazionali e a livello europeo.

La chiave di volta del 2019 è stato puntare sulla real life experience, cioè sul far vivere in prima persona l'esperienza di comportamenti più sostenibili a livello ambientale e sociale, in modo da farne comprendere l'importanza e innescare scelte virtuose in tutti gli ambiti della propria vita, a tutti i livelli (privato, lavorativo, aziendale e politico).

Rifacendosi alle 10 dimensioni della Circolarità proposte dal Comitato Scientifico del progetto Storie di Economia Circolare, la campagna di comunicazione del 2019 si è basata sull'idea del movimento rivoluzionario e circolare. Per questo, il claim "Il nostro è un movimento rivoluzionario e circolare" è stato declinato secondo i criteri dell'economia circolare e poi anche in "Scegli Insieme, sarai parte anche tu di un movimento rivoluzionario e circolare" e in "Il [nostro] tuo è un movimento rivoluzionario e circolare".

Nel 2018 abbiamo iniziato a parlare di Smart Reuse Park, Parco del riuso "intelligente", che impatta sulla nostra impronta ecologica. Nel 2019 abbiamo voluto mettere in movimento le persone, accoglierle presso i nostri spazi e sperimentare con loro. Nel 2020, durante l'emergenza Covid-19, stiamo infine raggiungendo le persone "lì dove sono", nei loro spazi, attraverso il web, servizi a domicilio e la risposta telefonica, per sostenere e consolidare uno stile di vita virtuoso rispondendo adeguatamente alle esigenze nate durante l'emergenza.

### **Aree produttive**

**Area Beni:** il numero di punti vendita al dettaglio e all'ingrosso sono rimasti invariati; le attività dedicate alla vendita hanno ulteriormente ottimizzato le loro procedure e potenziato la strategia logistica per le rotte del materiale tra i Centri di Raccolta (facenti parte dell'Area Servizi), il Centro di Preparazione per il Riutilizzo di Grisignano (Area Beni) e i negozi (Area Beni). Le sinergie tra le due aree si confermano necessarie e nel 2019 si è continuato a migliorare gli strumenti di intreccio, recuperando così parte della perdita di ricavi vista soprattutto nel 2017 e iniziata a recuperare nel 2018.

Grazie al progetto Surface, le vendite hanno continuato a promuovere il riuso in maniera efficace. L'ufficio di Pubblicità e Marketing ha sostenuto le esigenti richieste di questo progetto europeo collegandolo alle esigenze di vendita, migliorandone le performance. La comunicazione ha continuato a rivolgersi ad un target di clientela diversificato e più giovane, e la vincente campagna pubblicitaria ha permesso di far conoscere in modo capillare le attività di Insieme.

Nel settore tessile si è confermata la crisi dell'usato, causata dalla fast fashion e dalla concorrenza illegale: catene di abbigliamento nuovo low-cost, calo della qualità e aumento della quantità comportano l'aumento dello scarto e di una gestione spesso border-line che comporta, oltre ai danni ambientali e sociali, anche un mercato drogato che determina la precaria sostenibilità della filiera dell'usato di Cooperativa Insieme. Nel 2019 si è quindi continuato il percorso di rete con altre cooperative e l'opera di sensibilizzazione verso attori pubblici e privati per arginare questo problema e per individuare strategie commerciali etiche, legali e sostenibili. In considerazione dell'andamento generale, Insieme ha fortemente investito su questa filiera, riuscendo a mantenerla in positivo sui due punti vendita rimasti dopo la chiusura del punto vendita del quartiere Ferrovieri avvenuta nel 2018. La scelta di chiudere tale negozio è stata fondamentale per la strategia del controllo dei costi e di aumento dei ricavi negli altri spazi di vendita.

**Area Servizi:** per quanto riguarda i servizi di gestione rifiuti, il 2019 ha visto attestarsi la gestione di 11 centri di raccolta comunali. E' continuata anche la collaborazione con altre cooperative consortili nel fronte dei servizi che offriamo alle aziende in merito alla raccolta ed alla gestione dei rifiuti speciali.

Anche in questa fetta di mercato la concorrenza più temibile è il mercato informale e sommerso che, a volte, sfiora l'illegalità by-passando le complesse normative a tutela dell'ambiente (procedure, formulari, ecc.); ciononostante continua a consolidarsi la porzione di clienti pubblici e privati che scelgono Insieme per servizi di sgombero rifiuti, il che conferma il patrimonio reputazionale e professionale di Cooperativa sociale Insieme.

Il 2019 si è dimostrato un anno positivo con un aumento di ricavi dovuto alla ottima capacità e attenzione alla differenziazione dei materiali riciclabili e ad alla buona gestione nello smaltimento delle materie prime secondarie.

Il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti (in convenzione) è stato confermato nella collaborazione con l'ente pubblico o con le aziende municipalizzate, dimostrandosi anche strategico per i benefici comunicativi che veicola. L'acquisizione del servizio da parte di nuovi comuni è coerente con il costante aumento anche della richiesta, da parte dei cittadini, di sgomberi civili privati, ritenuta anch'essa una delle attività che permettono maggiormente di mantenere la relazione di fiducia e conoscenza con il territorio.

L'incremento di tali servizi e le prospettive di ulteriore sviluppo hanno portato ad un adeguamento dell'organizzazione (aumento delle risorse impiegate nei servizi e nella gestione logistica), soprattutto nella parte di raccolta delle richieste telefoniche dei cittadini, aumentata in proporzione all'aumento del numero di cittadini serviti.

L'andamento complessivo, economico e finanziario, di Insieme è stato in stabile aumento ed equilibrato rispetto al mantenimento della dimensione di autogestione, eticità e legalità.

L'obiettivo che ancora si persegue e che nel 2019 è stato frutto di particolare impegno ed esposizione, è il riconoscimento del ruolo del terzo settore nella co-progettazione del territorio, mantenendo alti i vincoli di legalità ma consentendo, forse ri-educandoli, ai soggetti pubblici di ascoltare e tradurre le visioni del privato sociale. Nello specifico, tra le principali sfide di Insieme, si è promosso il riconoscimento economico della filiera del Riuso e della Preparazione per il Riutilizzo di rifiuti attualmente sostenuto autonomamente ma che è tra gli obiettivi prioritari della Commissione Europea. Questo permetterebbe uno sviluppo cittadino e la replica nazionale del modello vicentino sostenuto da Insieme, con il conseguente impatto ambientale e sociale.

### **Funzioni trasversali di supporto alle aree produttive**



Molte funzioni sono già citate nel presente documento (sicurezza, ambiente, educativo); resta da evidenziare il supporto delle persone componenti l'ufficio amministrativo, personale, progetti e informatica, le quali hanno contribuito fortemente ai processi evolutivi delle aree produttive e al lavoro del Consiglio di Amministrazione, con competenza e grande disponibilità al cambiamento e al miglioramento continuo.

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico perseguito nelle diverse cooperative. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato, in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa, rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti. Il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti, e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni, in deroga all'articolo 2525, C.c., ovvero, ancora, mediante l'emissione di strumenti finanziari (comma 3, articolo 2545-sexies, C.c.).

La prima modalità alternativa consente al singolo socio di superare i limiti di possesso di cui all'articolo 2525, C.c., mentre la seconda, consente al socio di acquisire anche lo "status" di socio finanziatore, ottenendone i relativi privilegi (remunerazione incrementata di due punti percentuali rispetto a quella massima ottenibile per i dividendi).

Di seguito viene illustrata la determinazione dell'importo massimo ristornabile calcolato in base alla percentuale di scambio con i soci ed applicata all'avanzo di gestione; tale percentuale è stata calcolata nella tabella precedente al fine di determinare la prevalenza.

### **Determinazione ristorno Cooperative Produzione e Lavoro**

<b>Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)</b>	<b>Importo</b>
<b>Costo del lavoro dei soci</b>	1.352.519
<b>Ristorno (B9)</b>	25.790
<b>Totale Costo del lavoro dei soci</b>	1.378.309
<b>Costo del lavoro dei NON soci</b>	833.314
<b>Totale costo del lavoro</b>	2.211.623
<b>Determinazione della prevalenza</b>	0,62
<b>Avanzo di gestione</b>	70.265
<b>Variazioni in aumento:</b>	
<b>eventuali ristorni imputati a Conto Economico</b>	25.790
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	
<b>Avanzo di gestione al netto delle variazioni in aumento e diminuzione</b>	96.055
<b>Costo del lavoro dei soci al netto del ristorno</b>	1.352.519
<b>Scambio mutualistico (%)</b>	61,00
<b>Attribuzione di valore massimo del ristorno</b>	59.435

Cooperative di produzione e lavoro a mutualità prevalente (art. 3, Legge 142/2001)	Importo
Limite (art. 3, Legge 142/2001, 30% retribuzione complessiva dei soci)	405.756
Parametro rispettato o NON rispettato (limite art.3 Legge 142/2001 maggiore o minore del ristorno eventuale)	SI

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che la società pubblica l'elenco delle erogazioni ricevute direttamente sul proprio sito internet entro la scadenza prevista del 30 giugno.

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società ha convocato l'assemblea nei termini ordinari al fine di uniformarsi al disposto della Legge n. 55/2019, il quale ha riscritto l'art. 2477 C.c., ridefinendo i limiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore. La società ha pertanto deciso di nominare un organo di controllo con funzioni di controllo legale.

E' altresì importante segnalare che la società ha provveduto a verificare che lo Statuto preveda già tali nomine, diversamente qualora non fosse previsto, ha provveduto ad aggiornare lo Statuto stesso.

## Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
Marina Fornasier

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**